

La Fiat, intanto, aumenta il capitale

Torino, 23 — Alla FIAT è il giorno dell'operazione « faccia pulita e rastrellamento soldi ». Oggi, al termine del consiglio d'amministrazione presieduto da Gianni Agnelli, è stato annunciato un aumento di capitale a 337,5 miliardi, cioè il doppio, cioè il doppio.

Ogni azionista riceverà due azioni ordinarie e una privilegiata ogni sessanta che ne possiede e potrà investire in altre azioni FIAT o in obbligazioni emesse dalla Mediobanca convertibili in azioni.

La Mediobanca cioè presta

alla FIAT, tramite la società finanziaria FIDIS 250 miliardi in obbligazioni. Queste (che danno un interesse pari a quello dei bot) potranno essere poi parzialmente convertite in azioni. Per spiegare meglio: la FIAT incassa così una grande massa di denaro liquido, tramite il prestito Mediobanca e il rastrellamento dei soldi da piccoli e medi azionisti. I grandi (la famiglia Agnelli e la Libia, per esempio) se vogliono mantenere la propria quota di pacchetto di proprietà dovranno comprare azioni.

E, naturalmente, lo faranno. Gheddafi senza problemi, Agnelli con i soldi che ha trovato tramite l'IFI.

L'operazione è un classico di iniezione di fiducia. Farà aumentare le quotazioni FIAT in borsa e quindi spingerà i risparmiatori a tentare la speculazione. Fornirà poi l'immagine di una industria in espansione e troverà in cassa molti soldi. In particolare li troverà la FIDIS « gioiello » finanziario di casa Agnelli che porta oggi il suo capitale da 25 a 125 miliardi, diventando così una finanziaria di tutto rispetto.